Anno XXXI — Sabato 16 Febbraio 1878 — N. 40.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Dopo una infinità di notizie contraddittorie, si fa negli affari d' Oriente un po' di luce.

Triste luce invero!

La flotta inglese ha passato gli stretti dei Dardanelli mercoledì, alle ore 3 pom.

La flotta è giunta all' *Isola dei principi*.

Il Governo della Sublime Porta si è accontentato di emettere una protesta per l'ingresso della squadra inglese nelle acque di Costantinopoli.

I russi occuperanno la città.

Queste sono le più recenti e positive notizie.

L'ingresso della flotta inglese nei Dardanelli e nel Bosforo, non bisogna dimenticarlo, fu presentato all' Europa con un carattere umanitario. I ministri ottomani dissero alla Camera che i vascelli inglesi si erano arrestati, non solo perchè la Porta aveva protestato, ma perchè la città era tranquilla. Lord Derby disse infatti che la flotta inglese andava per tutelare la vita e la proprietà dei nazionali, e per tutelare pure, ove occorresse, *altri interessi inglesi*. La Russia non può considerare la presenza della flotta inglese nel Bosforo come una dichiarazione di guerra, ma tutto fa credere che eseguirà la minaccia contenuta nella circolare di Gorciakoff, e, vedendo che le flotte europee si danno convegno a Costantinopoli per tutelare i cristiani, occuperà colle truppe russe Costantinopoli per tutelare anch'essa i cristiani. Quei poveri cristiani non possono proprio perire. Tutta Europa non si occupa se non della loro tutela!

Così dopo aver tanto aspettato, la flotta inglese arriverà nel Bosforo a tempo per far da notaio a questa grande disfatta della politica inglese che è l'occupazione russa di Costantinopoli. È vero che si assicura che non sarà se non una passeggiata militare, come quella dei Tedeschi a Parigi nel 1870, ma sia per un'occupazione provvisoria, od anche per una passeggiata militare soltanto, l'entrata dei russi nella capitale ottomana pare ormai decisa ed imminente, e si aggiunge persino, che, come prova novella dell'intimità di rapporti tra la Russia e la Turchia, ch' è succeduta alla guerra, il Granduca Nicolò, il comandante in capo dell' esercito russo, sarà ospitato dal Sultano in uno dei suoi palazzi.

Ma che cosa va a fare la flotta inglese a Costantinopoli? È questa la domanda naturale che dobbiamo rivolgerci, e che ognuno rivolgerà a sè stesso.

La flotta inglese non può andare a Costantinopoli col solo pretesto di proteggere i sudditi inglesi. Questo pretesto non può essere accampato, dopo che, per l'accordo stretto fra Russia e Turchia, ogni probabilità di sommossa nella capitale dell'impero turco è allontanato.

Perchè ci vanno dunque gl'inglesi? Per assistere dalla tolda delle loro navi all'ingresso dei russi a Costantinopoli e alla celebrazione del *Te Deum* nel tempio di Santa Sofia? Non crediamo l' Inghilterra discesa così basso da prestarsi senz' altro a tanta umiliazione.

Crediamo piuttosto che gl'inglesi si prenderanno qualche garanzia o a Gallipoli o a Costantinopoli stesso e che forse spingeranno la forza dei loro vapori nelle acque del Mar Nero.

Per spingersi a tanto, essi devono aver fatto qualche passo nella via di un accordo con qualche potenza continentale, per il caso che la nuova attitudine dell'Inghilterra fosse causa di complicazioni belligere. Questa potenza non può essere che l'Austria, e difatti notizie da Vienna e da Pest parlano di una forte corrente antirussa, che sta per travolgere il governo di Francesco Giuseppe: si accenna perfino alla mobilizzazione di qualche corpo d'armata austriaco.

Attendiamo gli eventi

LA TUMULAZIONE della salma di S. S. Pio IX

Roma, 13.

Le grandi porte del tempio erano chiuse.

Si accedeva al tempio mediante un biglietto speciale.

Si entrava dalla sacrestia.

La sorveglianza perchè non entrassero che le persone munite di biglietto speciale, era oltremodo rigorosa.

Alle sei e mezzo entrarono in chiesa i cardinali processionalmente.

Erano circa sessanta.

Li seguivano i personaggi della Corte pontificia e prelati in gran numero che reggevano dei ceri accesi.

I cardinali recaronsi presso la Cappella del SS. Sacramento ove era deposta la salma del pontefice.

Allora i cancelli della cappella vennero tosto spalancati.

I cardinali baciarono il piede della salma dell' estinto pontefice, che era contornata dalle guardie nobili, dalle guardie palatine e dai carabinieri pontifici in alta tenuta.

In chiesa non v' era alcun agente del governo.

Dopo aver dato il bacio al piede del pontefice i cardinali attraversarono processionalmente la Chiesa.

I Cardinali, girando poi attorno alla Confessione di S. Pietro, sono entrati nella cappella del coro che è dirimpetto alla cappella del SS. Sacramento ov' era depositata la salma del Papa.

Il letticciolo funebre nel quale riposava la salma del Pontefice viene sollevato dai sediarii e dalle guardie nobili.

Seguivano i Cardinali. Venivano poi i cantori e i canonici che cantavano il *Miserere*.

Circa due mila persone, tra le quali molti membri dell' aristocrazia romana in abito nero e cravatta bianca facevano ala alla processione.

La chiesa era illuminata da pochi ceri sparsi quà e là.

La processione direttasi alla cappella del coro, durò circa mezz' ora.

Il letto funebre viene introdotto nella cappella dalla parte del capo della salma, alle ore 7, e viene quindi deposto in mezzo a dodici ceri ardenti.

Monsignor Folicaldi, Vicario della Basilica di S. Pietro, vestito pontificalmente di piviale e mitra, benedice la cassa di cipresso e con una orazione, e, dopo averla aspersa con acqua benedetta la incensa.

I musici intuonano l' antifona *Ingrediar* ecc. e poi il salmo *Quemadmodum desiderat*, finito il quale replicano l' antifona *Ingrediar*.

Quindi in mezzo ai Cardinali e al Ca-

APPENDICE

Teatro Comunale

CAPITOLO UNICO

Nel quale si narra la storia dolorosa della stagione Carnevale 1878.

Ne convengo.

I tempi mutabili troppo e troppo pieni di grandi e luttuosi avvenimenti non invogliano ad occuparsi molto e appassionatamente della vita artistica. Vi sono delle generazioni privilegiate fra tutte, a chi questa fortuna è data, se si può esprimere così, di vivere e di muoversi nell'arte come nel loro elemento naturale: felici i compositori, i drammaturghi, i poeti, che nascono e che cantano allora! È l'anima di tutta una razza che passa nelle loro creazioni; è il sogno di tutta una epoca storica che prende corpo e si anima nell'epòpea di Rossini, di Goldoni, di Dante.

Oggi, invece, appena esciti da un uragano si entra in un altro.

Ieri scende nella tomba Vittorio Emanuele il capo dello Stato; oggi Pio IX il capo della Chiesa. Patria e Religione versano lagrime di profondo dolore, e spargono sui formosi sepolcri i fiori sacrosanti dell'affetto e della reverenza. Ieri era l'armistizio che forniva il soggetto od il pretesto di fare della politica, questa politica che occupa tutte le menti piccole e grandi; oggi è il Conclave. Intanto sottomano si lavora dietro la questione ministeriale, la questione eterna dei posti lucrosi ed onorifici. Si perverrà si o no a dare un *croc-en-jambe* a Crispi e Depretis? E poi sorge a sinistra lo spettrale problema del pane e del lavoro. Non ho dunque tutti i torti se ho detto che i tempi mutabili troppo e troppo pieni di grandi avvenimenti non invogliano ad occuparsi della vita artistica. Ciò succede nelle capitali, figuriamoci nelle città di provincia ove le risorse sono tanto povere.

Eppure, a Ferrara, presentemente, vi sono aperti tre teatri.

Teatro Com. - Opera Meyerbeer - *Dinorah*
» Tosi-Borghi - Circo Fassio.
» Montecatini - Marionette.

Quasi tutte le sere il rapporto esatto come quello d'un capitano dei carabinieri dice:

Teatro Comunale - Semivuoto
» Tosi-Borghi - Stipato
» Montecatini - Zeppo.

Cotesto fatto mi suggerisce di raccontare la storia breve dello spettacolo del Carnevale 1878 al nostro massimo teatro. Essa merita di essere narrata facendovi parte il comico ed il drammatico, perchè vi ha una vittima immolata sull'altare dell'amor patrio: l'impresa cittadina assunta dai signori cav. Francesco Navarra e Cesare Del Vecchio.

Dopo un anno, in grazia loro, il nostro Teatro Comunale ha riveduto la luce del gas. Povero teatro! Le dorature si erano imbiancate, i catenacci si erano irrugginiti, qualche ragnatela pavesava i palchi le cui drapperie erano diventate scolorite. È ricomparsa sulla scena la vezzosa figliuola di Donizetti, la *Linda di Chamounix*. Quanti fili d' argento nella sua ricca e folta capigliatura, quante rughe su quella fronte che era liscia come marmo e bianca come polvere di cipria! È ricomparsa per morire non di pugnale come un personaggio d' un dramma d' Ulisse Barbieri, ma di freddezza, d' indifferenza, di languore. Essa non può certamente lagnarsi se ha la pazienza di riflettere che ha avuta una vita lunga ed onorata come quella di Pio IX — cito una vita e una morte d'attualità.

Ferrara ha tutti i difetti che hanno tutte le città di provincia dell' Europa. Bisogna confessare però che un tempo non ne aveva in sì gran copia. Ferrara su certe cose non sa, ora, quello che si vuole. Si lamenta se i teatri sono aperti o se non lo sono. Spesso esige molto; altra volta si contenta di tutto. Se i cosidetti Signori restano inoperosi li coprono d' imprecazioni; se prendono una parte attivissima ed efficace nelle cose pubbliche si cerca in tutti i modi d' inceppare la loro opera che può essere tanto utile. Le rivalità, le invidie, le gelosie, i rancori, tutti questi risentimenti personali, si destano, affilano le loro armi, vanno a bere il pounch allo stesso caffè ed al medesimo tavolo, ma si guardano in cagnesco e spesso nelle società, per le vie, leticano, si pettinano come donnicciuole. Capisco allora come un osservatore acuto qual' è Sardou possa trarre da ciò un curioso ed interessante argomento per tesservi su una commedia di carattere, nuovissima, intitolata: *Les Bourgeois de Pontany*, ispirata forse dalla let-

pitolo di S. Pietro si dà l'*Assoluzione* al Cadavere.

Poi un prelato ha letto l' elogio funebre del defunto Pontefice in lingua latina.

Monsignor Maggiordomo, coll' aiuto di uno dei Maestri di cerimonia della cappella pontificia pone una borsa di velluto color cremisino ai piedi del Cadavere.

Entro la borsa sono altre tre borse di seta rossa contenenti delle medaglie.

Queste medaglie sono 96, cioè 32 d' oro, 32 di argento, 32 di bronzo, e corrispondono ai trentadue anni del pontificato di Pio IX.

Vi si colloca pure un tubo di ottone che contiene l' elogio funebre del pontefice.

Monsignor Ricci, maggiordomo, ha quindi ricoperto la salma con un bianco sudario, e monsignor Martinucci, prefetto di cerimonie ha disteso un velo di seta rossa su tutta la salma.

Le guardie nobili presa la cassa di pino in cui il cadavere è stato deposto, l' hanno chiusa con viti, del che si è rogato atto dal notaio della Camera apostolica e da altri.

La seconda cassa, in cui la prima è stata posta, è di piombo: il coperchio di questa è stato saldato e suggellato con sette suggelli dal cardinale camerlengo.

Sul coperchio di questa seconda cassa è incisa una croce con lo stemma a tergo e vi è stata posta la seguente iscrizione:

CORPUS PII NONI
P. M.
VIXIT AN. LXXXV — M. VIII — D. XXVI
ECCL. VIRIL. PRAEFUIT AN. XXXI - M. VII - D. XXIII
OBIIT DIE VII FEB. AN. MDCCCLXXVIII

La terza cassa, in cui le precedenti sono state chiuse, è una cassa di noce.

Monsignor Folicaldi ha intuonato quindi il *Benedictus* ed i Cardinali, la Corte, le guardie usciti dalla Cappella si sono posti avanti il luogo destinato alla tumulazione.

La cassa viene posta sopra una piccola carriola, tirata da quattro fratelli del SS. Sacramento vestiti di rosso. Essa viene portata ai piedi del sarcofago situato nell' architrave della porta che mette nella tribuna diplomatica del coro, di fronte al monumento d' Innocenzo VIII; colà deve rimanere sino a che non gli sia fatto un mausoleo o per morte del suo successore convenga trasportare altrove la salma.

Erano le 8 e 35 minuti quando la cassa con corde è stata trascinata fino alla sua nicchia.

Immediatamente i *Sampietrini* hanno incominciato la muratura della medesima. Dopo di che i Cardinali sono partiti processionalmente.

Tra gl' intervenuti notavansi: il Principe Colonna, assistente al soglio pontificio, con il figlio Don Fabrizio, aiutante di S. A. R. il Principe Amedeo; il vecchio Principe Torlonia, il quale fu il solo, tra i laici presenti, al quale fosse permesso il bacio del piede; l' on. ex deputato Principe di Teano con la sua consorte; la signora Minghetti; i Principi Borghese ed Aldobrandini; i Marchesi Patrizii, Ricci, Sacchetti; sir Paget, ambasciatore di S. M. Britannica ed altri.

Il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede assisteva alla cerimonia dalla tribuna del coro ad esso destinata e che è posta di fronte all' organo.

Mentre i Sampietrini compivano la muratura della nicchia la gente poco a poco è uscita di chiesa.

Le guardie di pubblica sicurezza ed i RR. carabinieri facevano il servizio esterno attorno alla Chiesa di San Pietro.

Notizie Italiane

ROMA — L' on. Depretis dichiarò al comm. Balduino che il governo intende di mantenere ferme le Convenzioni ferroviarie, e che le ripresenterà alla Camera alla riapertura chiedendone l' urgenza.

L' intiero gabinetto è solidale dell' on. Depretis e respingerà ogni sospensiva e specialmente l' inchiesta, esigendo un voto formale e immediato.

I vari gruppi della Camera ritornano alle antiche agitazioni.

— Il decreto di proroga del Parlamento ne fissa la convocazione pel giorno 7 marzo.

— Con decreto d' oggi S. A. R. il Principe Amedeo fu nominato presidente della Commissione reale per l' Esposizione di Parigi.

— Con decreto d' oggi il commendatore Salaris, prefetto di Brescia, fu traslocato a Bari in vece del senatore Paternostro che fu nominato consigliere alla Corte dei conti.

— Per mezzo del generale Medici, suo primo aiutante di campo, il Re ha fatto chiedere notizia della salute del generale Garibaldi. Questi ha risposto ringraziando il Re dell' interesse dimostratogli.

— Il ministro delle finanze, Magliani, elesse una commissione incaricata di ripartire in un modo più equo l' imposta di ricchezza mobile senza che ne venga detrimento al pubblico erario.

Compongono detta commissione gli onorevoli Saracco, senatore; — Maurogonato, Nobili, Alvisi, Leardi e Viaravana, deputati; — Giolitti, Ferreoli e Garbanino, impiegati presso il ministero delle finanze.

SAN REMO 14 — Il Re e la Regina del Wurtemberg lasciarono oggi la città di San Remo. Prima di partire le LL. MM. espressero la loro soddisfazione per il lungo soggiorno in questa città.

NAPOLI, 14 — Da ieri tutta la città non si occupa che della tentata evasione di Salvatore Daniele, l' uccisore della Gazzarro, e di altri tre detenuti.

Per effettuare la fuga, costoro avevano preparato delle chiavi false, e fatta colle lenzuola una corda lunga tredici metri.

Daniele, autore del progetto, confessò ogni cosa.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrammi del *Secolo* da Parigi, 13:

Nella seduta di ieri al Senato. De Lareinty volse un interrogazione, affermando esistere documenti e diversi conti relativi al governo della Difesa Nazionale, che il duca Audiffret Pasquier aveva dichiarato essere stati bruciati. Il ministro delle finanze, Say gli rispose che se esistono, presto la Corte dei conti li esaminerà, smentendo in tal guisa ogni sorta di bieche insinuazioni.

Il Senato prorogò a sabato le sue sedute.

La commissione del Senato incaricata di riferire sul progetto di legge intorno allo spaccio dei giornali, riuscì composta di 5 membri repubblicani e 4 conservatori.

Si assicura che il progetto stesso sara approvato, ma che quelli riguardanti l'amnistia e lo stato d' assedio verranno modificati in guisa da costringere Camera e governo a respingerli. Il ministero tuttavia non si dimetterà.

GRECIA — Il richiamo delle truppe esacerbò la popolazione di tutta la Grecia e si temono disordini.

AUS. UNG. — Telegrafano da Pest che la notizia del voto dato nella Camera dei Comuni inglese e la spedizione della flotta nelle acque di Costantinopoli fu ivi accolta con grande entusiasmo.

— Il partito di Kossuth non è punto entusiasta dell' idea della guerra, ma tutti i giornali magiari e tedeschi prevedono che la guerra sia inevitabile. D' altra parte i capi del partito militare dubitano che l' Austria Ungheria farà una guerra che la obbliga a immensi sagrifici, la quale non menerà ad alcun profitto pell'Austria, dacchè l' autorità turca in Bulgaria non potrà essere restaurata e la Bulgaria autonoma sarà sempre uno Stato vassallo della Russia.

Molti ufficiali dell' esercito credono all' annessione della Bosnia all' Ungheria.

— L' Austria rispose ieri alla nota della Russia dichiarando che le pretese russe sono contrarie agli accordi presi, e chiedendo che la Russia segua il primitivo suo programma.

L' Austria non tollererebbe una prolungata occupazione delle fortezze danubiane.

— Telegrafano da Bukarest che la Russia, assicuratasi dell' appoggio della Germania, dichiarò di voler sostenere tutte le sue pretese sulla Bessarabia.

RUSSIA — Confermasi che il Granduca Nicola ha avuto l' ordine da Pietroburgo di entrare in Costantinopoli, e che vi entrerà come ospite del Sultano, con due divisioni.

Da Berlino telegrafano che l' ordine dato allo Czarevitch di entrare in Costantinopoli, e che vi entrerà come amico del Sultano, è la prova del trattato segreto di alleanza concluso tra la Russia e la Turchia.

Vivissimi contrasti sono insorti fra la Serbia e la Romania per il possesso di Widdino.

AMERICA — Un dispaccio della *Stefani* diceva che un terremoto ha cagionato gravissimi danni alle città di Lima e Guayaquil, distrugendole o quasi. Quest' annunzio misterioso non ebbe conferma. Il *Commercio* assicura che tale notizia è inesatta. Nessuna delle case genovesi, che hanno frequenti comunicazioni telegrafiche, ebbe ragguaglio, anzi neanche sentore di tal disastro. Parrebbe invece trattarsi di un maremoto che avrebbe danneggiato il molo di Callao. Un terremoto, con gravi conseguenze, avvenne nella regione peruviana d' Amagones, che non ha nulla che fare con Lima. Oltrecchè, tal fatto risale al 2 gennaio, e i terremoti in quel sito laggiù, sono frequenti a motivo dei molti vulcani.

---

tura dei *Bourgeois de Darlinghen* di Félicien? Lo vedremo.

La prova di quanto io dico, l' ho qui viva, vera, dinanzi a me.

Ferrara sembrava afflittissima perchè questo benedetto teatro non si apriva. Se n' era fatta una questione da gabinetto. Le grida d' indignazione arrivavano tutti i giorni nell' orecchio del Consiglio Comunale. Questi, sull' affare del teatro ci fa sempre la figura del marchese Colombi, cioè tra il si ed il no è di parer contrario, poi si decide a deliberare la dote, ma quando? quando tutti i teatri si sono aperti, quando non c' è a spasso sotto la Galleria di Milano — povero Mengoni! — se non che i tenori caprini, i baritoni rotti di laringie, le prime donne.... che sono le ultime. Qual' è quel baggèo d' impresario che vorrà presentare un progetto? Infatti, alla nostra piazza, non venne nessuno. Ed ecco che le imprecazioni tornano giustamente a cadere nell' orecchio del Consiglio Comunale. Due ricchi concittadini animati dal cortese e delicato pensiero di fare del bene assumono l' impresa, e si gittano temerariamente in questo fiume che ha correnti, gorghi pericolosi, senza saper nuotare. Lo spettacolo va in iscena creato dalla fretta e dall' inesperienza. L' aspettativa è grande e sragionata visto il modico costo del viglietto, e quindi il successo è sconfortante. Si ha un bel dire dagli ottimisti e da quelli che sentono altamente il sentimento generoso della gratitudine: — sono concittadini, vi rimettono fatiche e quattrini, ma quando il pubblico s' annoia diventa un bue e sbuffa. Allora dapertutto si grida: all' ingratitudine! alla inesperienza! alla lesineria! alla sfacciataggine! Quelle tali rivalità, invidie, gelosie, rancori personali si mettono in moto, vanno in giro, soffiano di quà, di là, dimodochè la malavoglia, il malumore, invadono gli animi, e si va, alla sera, dapertutto, fuorchè al teatro. L' impresa, naturalmente ha pensato di rimediare. Infatti essa scrittura il tenore Rampini-Boncori, la signora Musiani Giuseppina prima donna soprano, e va in iscena colla *Dinorah*. La scena cambia. Allora si applaude, si grida *Osanna*, si vorrebbero scrivere delle lettere di scusa, dei poemi, si vorrebbe portare in trionfo l' impresa. Guai a chi non applaude, si soffia il naso, a chi osa fare della critica anche giusta e garbata. Tutti gli artisti sono celebri perfino gli attrezzisti, i guardarobieri, quelli che alzano la tela!...

Quest' entusiasmo è giustificato. Di Carnevale e col viglietto d' ingresso ad una lira si può godere uno spettacolo come ne abbiamo avuto rare volte in questa stagione, perchè la musica è paradisiaca; l' orchestra diretta dal Roncagli ha cambiata fisonomia, la messa in iscena è decorosa, la Musiani è un usignuolo, il Rampini un eccellente Correntino, la Bernardello una capraia vezzosa e che sa cantare con una voce simpatica e molto abile nelle note basse. Pure, quest' assieme, fa riempire il teatro d' un pubblico scarso, inelegante, svogliato. D' ora in poi saranno giuste le lagnanze perchè a Ferrara non si apre il Teatro? Le masse corali ed orchestrali non imprecheranno se non che contro il pubblico volubile come il volo d' una farfalla ed incomprensibile come il cuore di una donna. Chi vorrà assumere delle Imprese per avere noie, dispiaceri, fatiche, il tutto profumatamente pagato col proprio danaro?

Dinanzi a questo fatto eloquente io che era un arrabbiatissimo partigiano dell' apertura del teatro, perchè, tant' io come il Direttore della *Gazzetta*, siamo fermamente convinti che il teatro è uno degl' istrumenti più efficaci e luminosi di civiltà e di progresso, specialmente in una città di provincia come la nostra ove c' è ne tanto di bisogno, io mi pento e mi disdico. Ho compreso che la questione del teatro si agita in una sola e stretta cerchia d' interessati, che si strepita al solo scopo d' avere un pretesto per sbollire gli umori neri dei fegati eccitati, quando si preferisce alle sublimi ispirazioni degl'immortali musicisti lo spirito volgare dei *clowns* da circo, e di prendere una lezione di storia patria, intitolata « *Un episodio del famoso brigante Caruso* ». Tutti i gusti sono gusti, ma quanto sarebbe bene che Ferrara si ricordasse più sovente che è una duchessa decaduta, è vero, ma sempre una bella e nobile duchessa!.....

A. Fiaschi

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Un progressivo ribasso si verificò nei Formenti conoscendosi che di grande importanza saranno nella prossima Primavera gli arrivi provenienti dal Mar Nero, e se ad una tale circostanza dovessè aggiungersi un promettente raccolto, sarà indubitabile un tracollo spiegato. Qualche contratto ebbe luogo da L. 31 50 a 32 50 il quintale tanto pel consumo come per copertura di Obbligazioni fattisi in addietro a prezzi elevati. Nei Formentoni si continuano piccoli dettagli da L. 24 a 24 50.

Canape — Qualche transazione che ebbe luogo in questi giorni tolse quel profondo avvilimento che tanto abbatteva un sì importante articolo. I prezzi si aggirarono dai 64 a 65 da 5 franchi il migliaio, ma con pochissima inclinazione negli Esportatori di operare, poichè le notizie dell' Estero e specialmente dell' Inghilterra sono vieppiù disanimanti, predicendosi ulteriori ribassi.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0 . . .	80 40
Prestito Nazionale	33 60
Detto Stallonato	30 30
Azioni Banca Nazionale . .	2010 —
Pezzi da 20 franchi.	21 95
Londra 3 mesi	27 35
Francoforte	133 50
Francia a vista	109 50

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale — Nella seduta di ieri, il Consiglio si è occupato della Relazione della Commissione sulle petizioni, della dimissione della Commissione Amministrativa dell' Arcispedale, e del Dazio Consumo.

Tutta la seduta fu tenuta, e non ne indoviciamo il perchè, a porte chiuse. Cosicchè se da un lato il cronista si frega le mani perchè gli si risparmia della fatica e la possibilità di rettifiche e di tarde delucidazioni, d' altra parte c' incresce non potere intrattenere i lettori su ciò che fu detto e fatto relativamente ad argomenti di tanto interesse.

Sappiamo solamente, per private nostre informazioni, che relativamente all' Arcispedale, dopo una vivacissima discussione, vennero riconfermati tutti gli attuali funzionarj dimissionarj, con una notevole maggioranza.

Assistevano alla seduta 31 Consiglieri.

In vari giornali provinciali e della Capitale abbiamo lette delle corrispondenze che parlano della funebre messa fatta celebrare nella Metropolitana dalle nostre signore in suffragio del glorioso e rimpianto Re Vittorio Emanuele, ed in esse si accenna in modo incompleto od inesatto alla parte che vi hanno avuta l' una o l' altra delle dame che l' hanno promossa o che vi hanno partecipato.

I nomi delle signore promotrici apparvero su queste colonne allorquando per nostra iniziativa volemmo pubblicare il telegramma spedito alla Real Casa. Ora crediamo fare cosa non discara, pubblicando per ordine alfabetico l' elenco di tutte le signore che aderendo al pietoso e gentile pensiero, hanno indistintamente contribuito alla spesa della mesta cerimonia da loro presenziata.

Esse sono le signore:

Angelini Domenica - Aventi Ginevra - Avogli Bice - Bentivoglio Marianna - Bottonelli Amalia - Braghini Elvira - Bergando Eleonora - Bonacossi Fanny - Bergami Chiarina - Bennati Malvina - Bertoni Maria - Bresciani Enrichetta - Bottoni Anna - Bononi Gianna - Bertoni Augusta - Baldini Adalgisa - Benadusi Teresa - Bagni Elisa - Bolfi Emma - Braghini Maria - Beltrami Zaira - Boldrini Carolina - Costabili Malvina - Chiarioni Giovanna - Di Bagno Bice - Delliliers Carolina - Fabbri Maria - Ferraresi Clelia - Ferraguti Anna - Fioravanti Elisa - Fioravanti Carolina - Ferrarini Noretta - Gatti Amalia - Gommi Bice - Giglioli Paolina - Giglioli Teresa - Gulinelli Ginevra - Gulinelli Emma - Gulinelli Raminga - Giannini Elena - Guidoboni Editta - Grosson Giulia - Grillenzoni Laura - Grillenzoni Adalgisa - Grappa Luigia - Giavarotti Geltrude - Leati Gioconda - Lombardi Carolina - Mosti Giovanna - Mantovani Corinna - Magnoni Luisa - Mazza Savina - Mazza Giulia - Masi Leopolda - Mantovani Rosa - Modoni Isabella - Nagliati Alaide - Navarra Maria - Nagliati Antonietta - Negri Bianca - Novi Bice - Novi Jole - Novi Albina - Novi Lucia - Papini Bianca - Pareschi Teresa - Pareschi Emma - Peregrini Teresa - Ronchi Alessandra - Rizzoni Teresa - Sani Carolina - Santini Malvina - Scutellari Tuda - Taverna Maria - Testa Malvina - Trotti Clara - Tucci Angela - Turchi Sofia - Zuffi Beatrice - Zanardi Emma - Zuffi Ginevra.

Onorificenza. — Nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 corr. troviamo registrata la nomina a Cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia, del nostro concittadino Bottoni dott. Antonio, fatta in seguito a proposta di S. E. il Ministro di pubblica Istruzione.

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 il signor prof. Ruffoni darà lezione di Storia e Geografia.

— Alla stessa ora nel locale delle scuole Comunali di S. Margherita le signore maestre Ferraguti e Mariani daranno lezione di Aritmetica.

Teatri. — Al *Tosi-Borghi* questa sera, il sig. Fassio dà una straordinaria rappresentazione a profitto della locale Società dei Reduci delle patrie battaglie.

Lodiamo l' opera patriottica del Fassio che speriamo sarà coronata da ottimo successo. Meritano pure sincero encomio i signori dell' impresa del *Comunale*, i quali per non creare al *Tosi-Borghi* una dannosa concorrenza hanno di proprio impulso contromandata la rappresentazione che doveva aver luogo stasera.

Per tale circostanza la Presidenza della Società dei Reduci ha fatto il seguente appello al patriottismo e alla filantropia cittadina.

Cittadini!

La Società dei Reduci delle patrie battaglie si è definitivamente costituita. Dovere imprescindibile di tutti coloro che fecero le campagne della unità e dell'indipendenza della Patria, è quello di iscriversi nell' elenco della Società stessa, e di cooperare con tutto l' impegno al suo incremento, essendo lo scopo suo eminentemente filantropico. Ora si presenta una propizia occasione per procurare un qualche utile alla Società.

Per iniziativa di alcuni benemeriti cittadini, la Compagnia Equestre, diretta dal sig. Fassio, darà una rappresentazione a beneficio della Società nella sera di Sabbato 16 corrente.

La Rappresentanza Sociale sente il dovere di rendere pubbliche grazie al sig. Fassio, alla proprietaria del Teatro Tosi-Borghi, al sig. Padovani Direttore del Gaz, e a tutti coloro che promossero o agevolarono l'esecuzione di questo trattenimento nell'interesse della Società dei Reduci.

Cittadini

Accorrete numerosi al Teatro Tosi-Borghi in detta sera, e vi renderete così voi pure benemeriti di una istituzione tanto filantropica.

Ferrara 15 Febbraio 1878.

LA PRESIDENZA.

— Il premio di una cavalla offerto in sorte dal Direttore sig. Fassio fu vinto ieri sera dal sig. Vincenzo Sardi il quale ne volle piuttosto il prezzo in L. 60, lasciandone 30 a favore della Società dei Reduci. È un atto che merita encomio.

Società degl' Ingegneri. — La Società degl' Ingegneri rende noto che l' unico lavoro presentato al concorso aperto coll'avviso degli 11 Gennaio 1877, per una *Monografia Idrologica della Provincia Ferrarese*, è stato giudicato da una speciale Commissione a termini del detto avviso.

Il verdetto pronunziato, mentre encomia il lavoro pel concetto che lo informa e per la non comune operosità dimostratavi, non lo reputa però meritevole di premio, non giudicandolo compiutamente corredato dei dati tecnici necessarii in relazione alla vastità dello scopo propostosi dall' autore.

Si invita perciò il concorrente a ritirare la sua Memoria, presentandone la ricevuta, qualora esso non intenda farne dono alla Società, che certamente gliene sarebbe assai grata.

Società dei Negozianti. — Questa sera alle ore 9 avrà luogo il secondo dei trattenimenti sociali.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Martedì 19 corr. avrà luogo nel teatro Sociale un concerto vocale ed istrumentale, in cui prenderanno parte, oltre ad alcuni dilettanti, i primari artisti di canto del teatro Comunale, che gentilmente si prestano.

Nel prossimo numero pubblicheremo il programma dettagliato del trattenimento.

Telegrafi. — Dal 12 corrente sono state riaperte alla corrispondenza privata colla Turchia le vie di Vallona ed Austria senza però garantire la rapidità di trasmissione dei telegrammi.

Le vie di El Arich Fâo continuano ad essere aperte al pubblico servizio.

Diario della questura. — Ieri venivano da queste guardie di P. S. arrestati due individui per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S., uno per contravvenzione all' ammonizione, ed uno per detenzione d'arma proibita.

Società B. Tisi da Garofalo. — La Società ha acquistato per il sorteggio a favore dei soci azionisti i seguenti lavori:

Preparativi del Mercato, dipinto ad olio del cav. prof. Carlo Felice Biscarra di Torino.

Il piccolo uccellatore, dipinto ad olio del sig. Egisto Lancerotto di Venezia.

— Il prof. Federico Ashton ha esposto alla Mostra Permanente il *Villaggio di Trobaso*, quadro ad olio.

Cassa di risparmio in Copparo. — Essendo vacante il posto di Contabile, chiunque desderasse di concorrervi, si rivolga direttamente al Presidente o Consiglio d' Amministrazione.

È stata recapitata al nostro ufficio una chiave grande a doppia opera, stata trovata jeri sera nei corridoj del Teatro Bonacossi.

I Coniugi Leonello e Clotilde Finzi e famiglia esprimono le più vive azioni di grazie a quanti furono larghi di affettuose premure durante la lunga malattia e nella morte della loro carissima Ada.

L' Ingegnere Luigi Zeni e famiglia attestano pubblicamente la loro riconoscenza agli amici e a tutte le persone che nella fatale perdita della loro amata *Marianna*, diedero ad essi le più sentite prove di amorosa sollecitudine.

(Vedi dispacci in 4.a pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Gibilterra* 13. — Il vapore postale *France* della Società Generale francese proveniente dal Brasile è partito per Marsiglia e Genova.

Londra 11. — Oggi a Kensington è stato celebrato un servizio funebre per il Papa Pio IX. Molti ambasciatori vi assistevano.

Costantinopoli 14. — La Camera è stasciolta.

Londra 14. — Camera dei lords. Derby disse che la Russia respinge la Conferenza a Vienna. Crede tuttavia nella Conferenza.

Londra 14. — Camera dei comuni — Northcote disse che la Porta avendo ricusato il *firmano*, il governo ordinò alla flotta di passare i Dardanelli. Il governatore dello stretto protestò, ma la flotta attualmente è presso Costantinopoli. La Russia inviò una comunicazione, dicendo che avvicinandosi la flotta a Costantinopoli, la Russia deve esaminare, se debba occupare Costantinopoli. L' Inghilterra protestò contro tale comunicazione, dicendo che lo scopo della flotta è soltanto di proteggere i nazionali. (*Applausi dei conservatori*).

L' opposizione domandò se il governo considera un *casus belli* l' occupazione russa di Costantinopoli.

Nessuna risposta.

Parigi 15. Il generale Aymard è stato nominato governatore di Parigi.

Londra 15. — Un dispaccio di Layard dice che i russi occuperanno i dintorni di Pera amichevolmente e che non si tratta della partenza del sultano per Brussa.

Berlino 15. — Il generale Cialdini è partito per Dresda.

Vienna 15. — La *Nuova Stampa Libera* riporta la voce che il ministro delle finanze Hofman si recherà prossimamente a Londra in missione speciale.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	14	15
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	80 10 fm	80 37 1|2fm
Oro.	21 88	21 89
Londra (3 mesi) . .	27 36	27 37
Francia (a vista) . .	109 40	109 40
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	842 — n	842 — n
Azioni Banca Nazionale	2010 — n	2010 — n
Azioni Meridionali. .	348 — n	348 — n
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	596 —	696 — n

BORSE ESTERE

Parigi	13	14
Rendita francese 3 0|0	73 22 1|2	73 70
» » 5 0|0	1 9 47 1|2	109 80
Banca di Francia . .	— —	—
Rendita italiana 5 0|0	73 10	73 75
Ferrovie Lombarde .	161 —	165 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	238 —	239 —
» Romane . .	76 —	76 —
Obbligazioni lombar.	235 —	235 —
» romane .	255 —	255 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 15	25 14 1|2
» sull' Italia .	8 5|8	8 5|8
Consolidati inglesi .	95 3|8	95 5|16

Rendita Egiziana 6 0|0 — 27 20.

Rendita austriaca (oro) — 63 1|4.

Vienna 15. — Napoleoni 9 50 — Cambio su Londra 119 10 — Rendita austriaca 66 — — in carta 62 80 — — Banconote argento 104 10 — Rendita aust. n.° in oro 73 75.

Londra 15. — Cons. ingl. 95 1|4 a 3|8 — Rendita italiana 73 1|8 a —.

Berlino 15. — Credito mobiliare 379 50 — Rendita italiana 73 75.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXX. N. 7.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dall' 8 al 15 Febbraio 1878

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . .	Kil. 100	31	—	32	50	Uva pigiata forte la Castellata				
Formentone	„	24	—	25	25	ferrarese di Ettolitri 13,628 .	—	—	—	—
Orzo	„	22	—	23	—	Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Avena	„	20	50	21	50	Zocca mezzana forte il quint.	3	—	3	50
Fagioli	„	36	—	38	—	» » dolce »	2	50	3	—
Favino	„	25	—	26	—	Pali dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
Riso cima	„	53	—	57	—	» forti . . . . . . »	35	—	50	—
„ Fiorello 1ª sorte	„	47	—	50	—	Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
„ id. 2ª sorte	„	45	—	46	—	» dolci . . . . »	13	50	16	—
„ Indiano.	„	—	—	—	—	» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Fieno.	„	9	50	10	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
Paglia	„	3	—	3	50	» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Canapa	„	92	72	95	62	Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
„ Scarto . .	„	65	20	68	09	» di Romagna »	144	88	152	13
Canaponi	„	63	75	65	20	Vitelli casalini Venez. »	92	72	98	52
Stoppe	„	57	95	60	85	» di Cascina . »	92	72	98	52
Olio di Oliva fino	„	185	—	225	—	Castrati . . . . »	101	42	115	91
„ dell' Umbria .	„	—	—	—	—	Pecore . . . . »	86	93	101	42
„ delle Puglie .	„	143	—	147	—	Agnelli . . . . »	72	44	86	93
Form. di Cascina nuovo	„	120	—	180	—	Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—	» di Romagna di S. Giorgio	110	11	124	60
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	41	38	53	71					
„ 2ª „	„	32	50	38	50					

Oro pezzo da Franchi 20 - da 21 85 a 21 95 — Argento da 109 25 a 109 75.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.